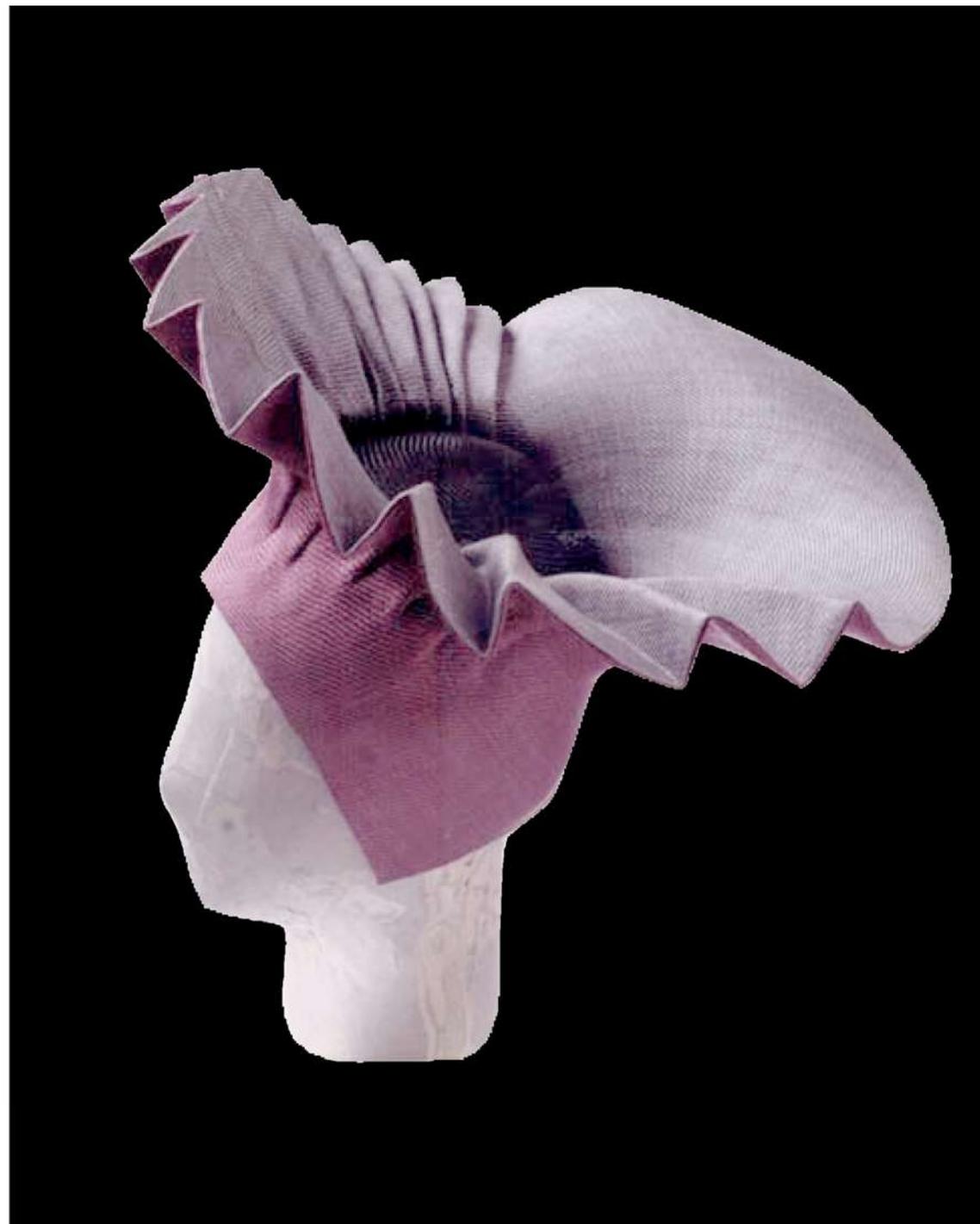


FONICO

Per il cappello che ho chiamato "**Fonico**", motivo d'ispirazione è stato il quadro *Pittura astratta* di Depero del 1915. Nell'opera di Depero le forme astratte si susseguono in modo rapido e si intersecano le une con le altre. Il quadro del pittore futurista, che è un vero e proprio inno al movimento e alla compenetrazione di linee e spirali, ha in sé un'intensa musicalità e ha ispirato questo cappello dalla tipica forma ad imbuto; la cuffia vuole infatti accogliere, catturare le onde sonore che si propagano e viaggiano a grande velocità nello spazio. Per quanto riguarda la scelta dei colori, è evidente che sono stati mantenuti i colori adottati nel quadro di Depero e sono state rispettate le opzioni cromatiche del pittore futurista.



Laura Marelli



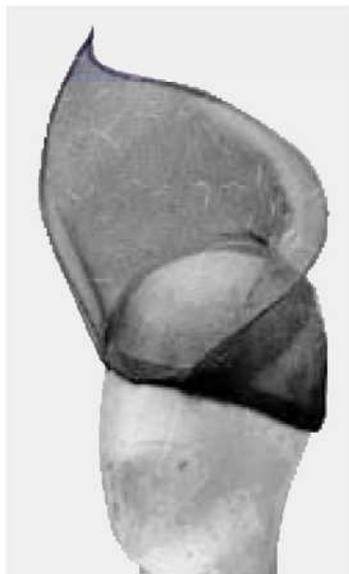


DISSETANTE

Toc di feltro color acqua con applicazioni di carta da parati a foglia di pietre e sassi cristallini

Calotta alata di tulle nero con inserimenti di fili di rame

INVISIBILE

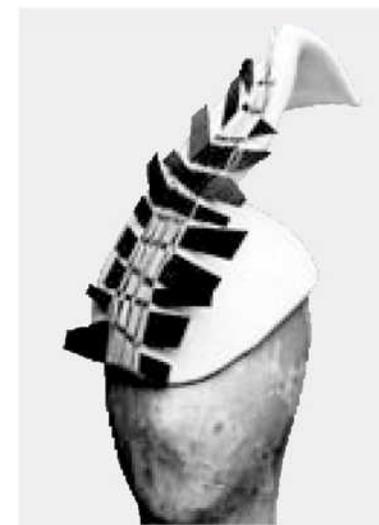


ADESCANTE

Colbacco di panno lenci grigio e nero con ricciolo ricoperto di tessuto di mohair e nastri

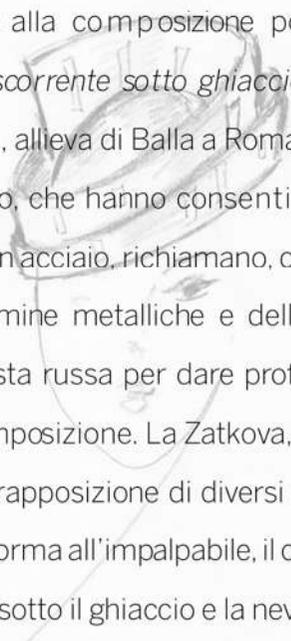
SENSIBILE

Toc con pinna verticale di feltro bianco, tessuto di cotone e acciaio



ROTANTE

Il cappello "**Rotante**" è un'ala di feltro rosso vino a movimento rotante, tagliata in vari punti da lamine in acciaio. Per la creazione di questo cappello mi sono ispirata alla composizione polimaterica movibile *Acqua scorrente sotto ghiaccio e neve* di Rougena Zatkova, allieva di Balla a Roma. I tagli a vivo nell'ala del feltro, che hanno consentito l'inserimento delle lamine in acciaio, richiamano, con forza, la rotazione delle lamine metalliche e delle stagnole utilizzate dall'artista russa per dare profondità e volume alla sua composizione. La Zatkova, che crea l'immagine per sovrapposizione di diversi strati, vuole rendere, dando forma all'impalpabile, il continuo scorrere dell'acqua sotto il ghiaccio e la neve: l'arte diventa azione, movimento e proiezione in avanti.



Laura Marelli





LACERANTE

Cono a spirale di velluti gialli dégradé avvolto da filo spinato nero

Calotta di feltro color pavone con ali di alluminio verticali

VOLANTE



FESTANTE

Maren a otto punte di paglia bianca e blu cina e festoni di raffia nera

METALLICO

Toc di velluto di seta nero con grande ala a ventaglio di rete di ottone



TRIONFANTE

Per il cappello che ho chiamato "**Trionfante**" mi sono ispirata al quadro di Giacomo Balla *Bandiere all'altare della patria* del 1915. Si tratta di una toque di feltro color cuoio, con un'ala in pelle a forma di uncino, che richiama l'incessante e leggero movimento delle bandiere del pittore futurista. L'uncino svetta in alto, slanciando la figura di chi indossa il cappello: il singolo, così, "trionfa" sulla folla. D'altronde, nella visione futurista è il singolo che conta, è il leader che va avanti, laddove, invece, la folla è un insieme di individui senza personalità, senza volontà, senza alcuna capacità di emergere.



Laura Marelli





DINAMICO

Colbacco in feltro grigio con applicazioni in tessuto di cotone bicolore

Busta di feltro giallo orlata di tessuto di panno e cotone

SOLARE



TRASPARENTE

Grande maren di tulli colorati sovrapposti, tendenti al rosso, con ala frastagliata

INVARIGOLATO

Calotta di paglia bianca con applicazioni verticali a ventaglio di paglia fucsia e nero

Donato al Metropolitan Museum di New York



ELASTICO

Per il cappello che ho chiamato “**Elastico**”, mi sono ispirata al quadro *Il ponte di Brooklyn* di Joseph Stella, del 1939. Nella sua opera, Stella, uno dei maggiori esponenti del movimento futurista americano, mette in risalto il tema dell’urbanesimo, che è particolarmente caro ai futuristi. Se le svettanti guglie dei grattacieli emergono, prepotenti, sullo sfondo, in primo piano invece si stagliano, perentori, i grossi tiranti del ponte di Brooklyn, simbolo indiscusso della civilizzazione americana. Il cappello, con la sua forte spinta propulsiva verso l’alto e le sue linee verticali che si innalzano imperiose, richiama, con forza, il movimento dei cavi obliqui e dei filamenti metallici, scelti dal pittore futurista come emblema del moto dinamico, del progresso e della modernità. Per la creazione di “Elastico”, inoltre, ho rispettato le scelte cromatiche operate da Stella, proponendo i toni luminosi del rosso, del blu e del verde.

Laura Marelli

